

Ringraziamenti

Desidero ringraziare tutti i compositori in questo libro, che hanno acconsentito con la massima gentilezza a farsi intervistare; sono particolarmente grato a Philip Glass, James MacMillan e Louis Andriessen, per l'aiuto e l'incoraggiamento che mi hanno dato costantemente.

Vorrei inoltre ringraziare di tutto cuore Roberto Gilodi, Luca Formenton, Severino Cesari, Paolo Repetti, Emanuele Bevilacqua, Moni Ovadia, Elisa Savi, Valerio Magrelli, Stefano Bartezzaghi, Roberto Masotti, Paola Sala, Angela Tranfo, Annamaria Macchi (Ricordi UMG Group - Milano), Janice Susskind (Boosey & Hawkes - Londra), Jeffrey Herman (Boosey & Hawkes - New York) Sally Groves (Schott - Londra), Elisabeth Lloyd (Michael Nyman Limited - Londra), Larry Larson (Canal Street Communications - New York), tutti i musicisti di Sentieri selvaggi, la mia famiglia e Simona.

«Il più adorabile degli anarchici»

LOUIS ANDRIESSEN

Verso la fine degli anni sessanta, Igor Stravinsky venne invitato in un'università della California per incontrare gli studenti e rispondere alle loro domande. Dopo aver parlato a lungo di alcune delle sue ultime opere, rispose a una ragazza che gli aveva domandato se esistesse un sistema specifico per comporre. Il musicista russo negò l'esistenza di un particolare «trucco», ma delimitò con chiarezza i confini secondo lui indispensabili per non scrivere a casaccio: «Il compositore deve darsi delle regole, buone o cattive che siano, altrimenti si finisce con il cadere nell'anarchia, termine che in musica non significa assolutamente nulla. Voi potete considerarmi come volete, anche un pericoloso sovversivo, ma non potrete certo dire che sono un anarchico; non potrei mai essere neppure» concluse sornione «il più adorabile degli anarchici».

Circa trent'anni dopo lo scoppio di risate che seguì la frase di Stravinsky, il più adorabile degli anarchici mi dà appuntamento all'ora del caffè nella sua casa di Amsterdam. Oltrepassato il portone d'ingresso, una scala a chiocciola stretta e lunga conduce all'appartamento; da qui si gode una splendida vista sui canali, e la zona è tra le più belle della città. L'energico signore che mi accoglie con un gran sorriso è Louis Andriessen, composito-